

Trentino-Alto Adige/Südtirol

in breve



Prende avvio da quest'anno la collana regionale dei Report Best, che offrono un'analisi integrata degli indicatori Bes dei Territori (Best).

Ciascun report presenta il profilo di benessere della regione e delle sue province sotto vari aspetti: la posizione nel contesto nazionale ed europeo, i punti di forza, gli svantaggi, le disparità territoriali, le evoluzioni recenti. Queste letture, proposte annualmente, si completano con alcuni indicatori sul territorio, la popolazione, l'economia.

I Report Best sono disponibili nella pagina [Il Bes dei Territori](#) del sito web dell'Istat.

Il Bes dei territori del Trentino-Alto Adige/Südtirol

Le province autonome di Bolzano e Trento hanno livelli di benessere relativo tra i più elevati in Italia. Classificando le province italiane in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta), nell'ultimo anno di riferimento dei dati (2020-2022) il 29,5 per cento delle misure disponibili colloca le province del Trentino-Alto Adige/Südtirol nella classe alta, il 63,9 per cento le assegna alle classi medio-alta e alta (la media delle province del Nord-est è rispettivamente 29,3 e 56,1 per cento).

I segnali di svantaggio sono meno frequenti. Il 14,0 per cento delle misure si concentra nelle due classi di benessere relativo più basse (la media delle province del Nord-est è 25,2 per cento).

I RISULTATI MIGLIORI



Nell'ultimo anno la provincia autonoma di **Trento** presenta una quota maggiore di indicatori nelle classi di benessere alta e medio-alta e una quota minore nelle classi di benessere bassa e medio-bassa rispetto a Bolzano.

In cinque domini su undici il Trentino-Alto Adige/Südtirol non presenta indicatori nelle classi di benessere bassa e medio-bassa: **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Relazioni sociali, Sicurezza, Ambiente, Innovazione, ricerca e creatività.**

I PUNTI DI DEBOLEZZA



La provincia autonoma di **Bolzano** si trova in una posizione di lieve svantaggio relativo rispetto alla provincia autonoma di Trento.

Punti di debolezza emergono con frequenza maggiore nel dominio **Benessere economico**, dove il 25,0 per cento degli indicatori provinciali è nella classe bassa e in **Politica e istituzioni** dove i posizionamenti nella classe di coda sono il 20,0 per cento.

LE DISUGUAGLIANZE TERRITORIALI



Nei domini **Istruzione e formazione** e **Qualità dei servizi** alcuni indicatori evidenziano ampi divari tra le due province autonome.

Invece, la distanza tra le province autonome è minima per gli indicatori dei domini Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Benessere economico e Innovazione, ricerca, creatività.

IL TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL TRA LE REGIONI EUROPEE



Le province autonome di Bolzano e di Trento si collocano tra le regioni europee con i risultati migliori per sei dei nove indicatori BesT disponibili per il confronto:

- **Speranza di vita alla nascita** nel dominio Salute (9° per Bolzano e 4° posto per Trento su 234 regioni, anno 2021);
- **Mortalità infantile** nel dominio Salute (23° posto a pari merito su 234 regioni, anno 2021);
- **Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)** nel dominio Istruzione e formazione (98° per Bolzano e 130° posto per Trento su 228 regioni, anno 2022);
- **Partecipazione alla formazione continua** nel dominio Istruzione e formazione (53° posto per Bolzano e 62° posto per Trento su 233 regioni, anno 2022);
- **Tasso di occupazione (20-64 anni)** nel dominio Lavoro e conciliazione dei tempi di vita (72° per Bolzano e 141° posto per Trento su 234 regioni, anno 2022);
- **Partecipazione elettorale** nel dominio Politica e istituzioni (52° posto per Bolzano e 90° posto per Trento su 226 regioni per cui il dato è disponibile, anno 2019).

TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL: IL TERRITORIO, LA POPOLAZIONE, L'ECONOMIA



Il **territorio** del Trentino-Alto Adige/Südtirol al 1° gennaio 2023 comprende 282 Comuni e due Province Autonome. Il 45,0 per cento della popolazione vive in zone rurali e il 34,1 per cento in piccole città e sobborghi. Nelle aree interne, distanti dai centri di offerta di servizi essenziali, risiede il 52,2 per cento della popolazione (22,7 per cento la media italiana).

Al 1° gennaio 2023 la **popolazione** regionale si attesta a poco più di 1 milione di abitanti e rappresenta l'1,8 per cento della popolazione italiana. La dinamica demografica resta lievemente negativa (-0,3 per cento dal 1° gennaio 2020, -1,3 la stessa variazione a livello nazionale).

L'**economia** delle due province autonome è orientata al settore agricolo oltre che ai servizi: gli occupati nell'agricoltura sono il 6,7 per cento nella provincia autonoma di Bolzano e il 4,8 per cento in quella di Trento (3,6 per cento la media nazionale). Il valore aggiunto regionale nel 2020 è di 39.851 milioni di euro correnti, il 2,7 per cento del valore aggiunto nazionale. In termini pro-capite il valore aggiunto più alto si registra nella provincia autonoma di Bolzano, 40.529 euro per abitante, a fronte dei 33.498 euro per abitante della provincia autonoma di Trento.



Bes dei Territori (BesT) è un sistema di 70 indicatori di benessere equo e sostenibile riferiti alle province e città metropolitane italiane, che l'Istat diffonde annualmente a partire dal 2018. Gli indicatori sono disponibili per l'intero territorio nazionale, in serie storica e disaggregati per sesso quando possibile e pertinente.

Il sistema BesT comprende un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes), che l'Istat diffonde correntemente a livello nazionale e regionale dal 2013, integrate da ulteriori indicatori di benessere in grado di cogliere le specificità locali.

I dati e i metadati sono disponibili sul sito www.istat.it nella sezione Benessere e sostenibilità, alla [pagina Bes dei territori](#), dove è possibile accedere alle analisi, ai report, e agli strumenti di esplorazione e visualizzazione interattiva dell'intera base dati.

Per informazioni tecniche e metodologiche

Stefania Taralli, Giulia De Candia

best@istat.it